



Decreto Dirigenziale n. 374 del 16/10/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DEPURATIVO E DEL SISTEMA FOGNARIO PER IL RISANAMENTO DI BAIJA ARENA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASTELLABATE (SA) PROPOSTO DAL COMUNE DI CASTELLABATE (SA) - CUP 6580

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 62318 del 25/01/2013, il Comune di Castellabate (SA) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa all' *"Adeguamento del sistema depurativo e del sistema fognario per il risanamento di Baia Arena"* da realizzarsi nel Comune di Castellabate (SA);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, al gruppo istruttore costituito da Ragone - Sammartino appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 4.07.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
- nelle aree localizzate lungo le sponde del Rio Arena, sede di nidificazione e riproduzione dell'avifauna, e in corrispondenza delle praterie incolte e dei coltivi abbandonati, luoghi di sosta e svernamento di passeriformi, non dovrà essere eseguita alcuna operazione nel periodo compreso tra marzo ed ottobre;
 - la realizzazione della condotta fognaria nel tratto in prossimità del Rio Arena dovrà avvenire in modo tale da evitare quanto più possibile la rimozione di vegetazione e canneti, ubicando la stessa, ove tecnicamente fattibile, in area contigua;
 - utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
 - impiegare pale caricatrici gommate piuttosto che escavatori per il caricamento e la movimentazione di materiale inerte;
 - effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
 - informare e dare agli operatori direttive in modo da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
 - quando possibile evitare l'utilizzo contemporaneo di più macchine;
 - durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
 - il trasporto del materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
 - tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
 - effettuare l'agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale ad irrorazione controllata;
 - coprire i carichi polverulenti con teloni;
 - effettuare i processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi;
 - creare una protezione adeguata dal vento dei depositi di materiale sciolto caratterizzati da frequente movimentazione;
 - prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
 - i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
 - i tempi di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006;
 - dovranno essere adottate idonee misure affinché, in tempi brevi, possa ripristinarsi lo stato naturale dei luoghi lungo le sponde del Rio Arena.
- b. che il Comune di Castellabate (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 17.05.2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;

- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 4.07.2013, il progetto "Adeguamento del sistema depurativo e del sistema fognario per il risanamento di Baia Arena" da realizzarsi nel Comune di Castellabate (SA), proposto dal Comune di Castellabate (SA) - con le seguenti prescrizioni:

- nelle aree localizzate lungo le sponde del Rio Arena, sede di nidificazione e riproduzione dell'avifauna, e in corrispondenza delle praterie incolte e dei coltivi abbandonati, luoghi di sosta e svernamento di passeriformi, non dovrà essere eseguita alcuna operazione nel periodo compreso tra marzo ed ottobre;
- la realizzazione della condotta fognaria nel tratto in prossimità del Rio Arena dovrà avvenire in modo tale da evitare quanto più possibile la rimozione di vegetazione e canneti, ubicando la stessa, ove tecnicamente fattibile, in area contigua;
- utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
- impiegare pale caricatrici gommate piuttosto che escavatori per il caricamento e la movimentazione di materiale inerte;
- effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
- informare e dare agli operatori direttive in modo da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
- quando possibile evitare l'utilizzo contemporaneo di più macchine;
- durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
- il trasporto del materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
- tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
- effettuare l'agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale ad irrorazione controllata;
- coprire i carichi polverulenti con teloni;
- effettuare i processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi;
- creare una protezione adeguata dal vento dei depositi di materiale sciolto caratterizzati da frequente movimentazione;
- prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
- i rifiuti dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti;
- i tempi di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006;
- dovranno essere adottate idonee misure affinché, in tempi brevi, possa ripristinarsi lo stato naturale dei luoghi lungo le sponde del Rio Arena.

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o

valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.

DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio